



COMUNITA'
ENERGETICHE

Comunità Energetiche

Azioni concrete per le famiglie vulnerabili, educazione alla corresponsabilità delle comunità, attivazione di risorse collettive e personali.



IL PROGETTO

Attuazione di azioni concrete di supporto alle **famiglie vulnerabili** del territorio della Provincia di Lodi:

- **AIUTO EMERGENZIALE:** interventi immediati di sostegno al reddito (aiuto alimentare, pagamento di affitti e utenze, materiale per infanzia)
- **LAVORO:** analisi della situazione lavorativa e inserimento lavorativo tramite tirocini (gli Enti accreditati coinvolti *sono E.L.F.I. LOMBARDIA, COOP.SOC.KOALA, CFP Consortile*)
- **SERVIZI COMPLEMENTARI ED EDUCAZIONE:** supporti economici e relazionali che non rientrano tra i bisogni primari ma permettono una miglior gestione familiare. Sono servizi di conciliazione (es. pagamento rette nido, baby-sitting..), servizi di agevolazione al lavoro (pagamento abbonamento mezzi, mensa scolastica..), servizi educativi (tutoraggio sul budget familiare, educazione energetico..)



IL TARGET

Si intende con il termine «**famiglie vulnerabili**» quei nuclei che per motivi di carattere relazionale e/o economico sono in una situazione di precarietà e instabilità (solitamente insorta in seguito ad eventi significativi che ne hanno modificato gli equilibri familiari (ad es. un lutto, una separazione ecc.)), pur non vivendo ancora una situazione di povertà conclamata.

OBIETTIVI DEGLI INTERVENTI:

- alleviare la temporanea situazione emergenziale delle famiglie;
- riattivare e valorizzare le risorse personali, professionali e informali delle persone prese in carico;
- educare ad una migliore gestione delle risorse familiari.



REQUISITI DEI BENEFICIARI

Il progetto è rivolto ai soli **nuclei familiari** con

- presenza di almeno un figlio a carico (disoccupato, studente o NEET) o di un soggetto vulnerabile (disabile, anziano);
- dichiarazione ISEE tra i 6.000 e i 12.000 €;
- altre caratteristiche di vulnerabilità (situazione abitativa instabile per affitto o mutuo, difficoltà nella gestione domestica e del budget familiare, rete familiare e amicale fragile o assente, mancanza di supporto nella gestione quotidiana dei figli, situazioni di conflitto intra ed extra nucleo, sopraggiunta di eventi gravi come lutti, separazioni, infortuni o malattie);
- precarietà lavorativa.



FLUSSO DI LAVORO

FASE 1° - INTERCETTAZIONE DELLA FAMIGLIA



FASE 2° - COLLOQUIO CONOSCITIVO E VALUTAZIONE D'IDONEITA'



FASE 3° - CREAZIONE DELLA MICRO-EQUIPE



FASE 4° - DEFINIZIONE /PROPOSTA DI UN PATTO GENERATIVO DI INCLUSIONE



FASE 5° - VALUTAZIONE DEL PATTO NEL COMITATO RISTRETTO



FASE 6° - AVVIO AZIONI PREVISTE NEL PATTO

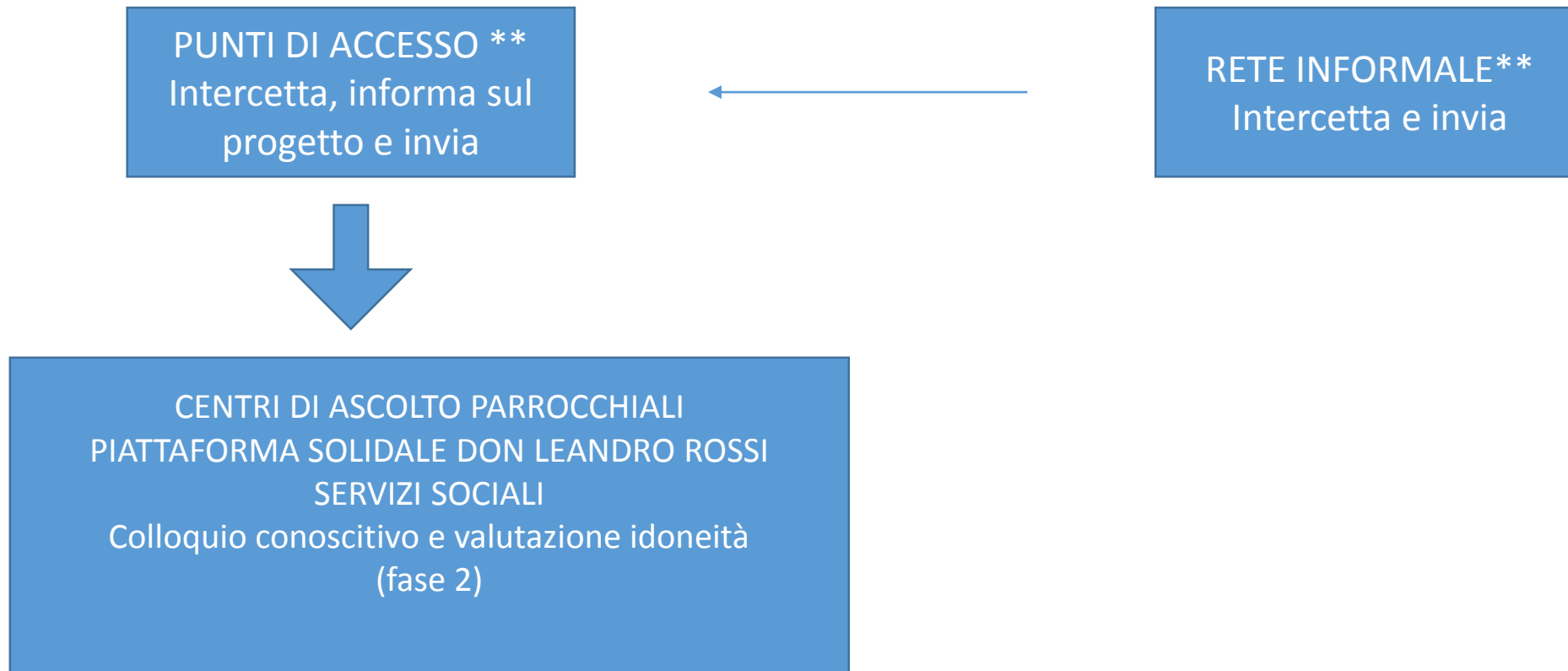


FASE 7° - MONITORAGGIO



Fase 1 e 2 . Intercettazione e colloquio

Le famiglie possono rivolgersi o essere intercettate:



**Chi è il punto di accesso o rete informale?

I **punti di accesso**, ovvero i luoghi fisici e digitali dove possono rivolgersi le famiglie per avere informazioni sul progetto e sono:

- Centri di Ascolto Parrocchiali
- Centro di Ascolto Piattaforma Solidale Don Leandro Rossi
- Centri di Aiuto alla Vita (Lodi, Casale, Codogno)
- Consultorio «Centro per la famiglia»
- Servizi Sociali del Lodigiano
- **Bacheca** **digitale:**
<https://www.rigeneralo.it/mappa/>

L'**intercettazione informale** vuole essere uno strumento chiave del progetto.

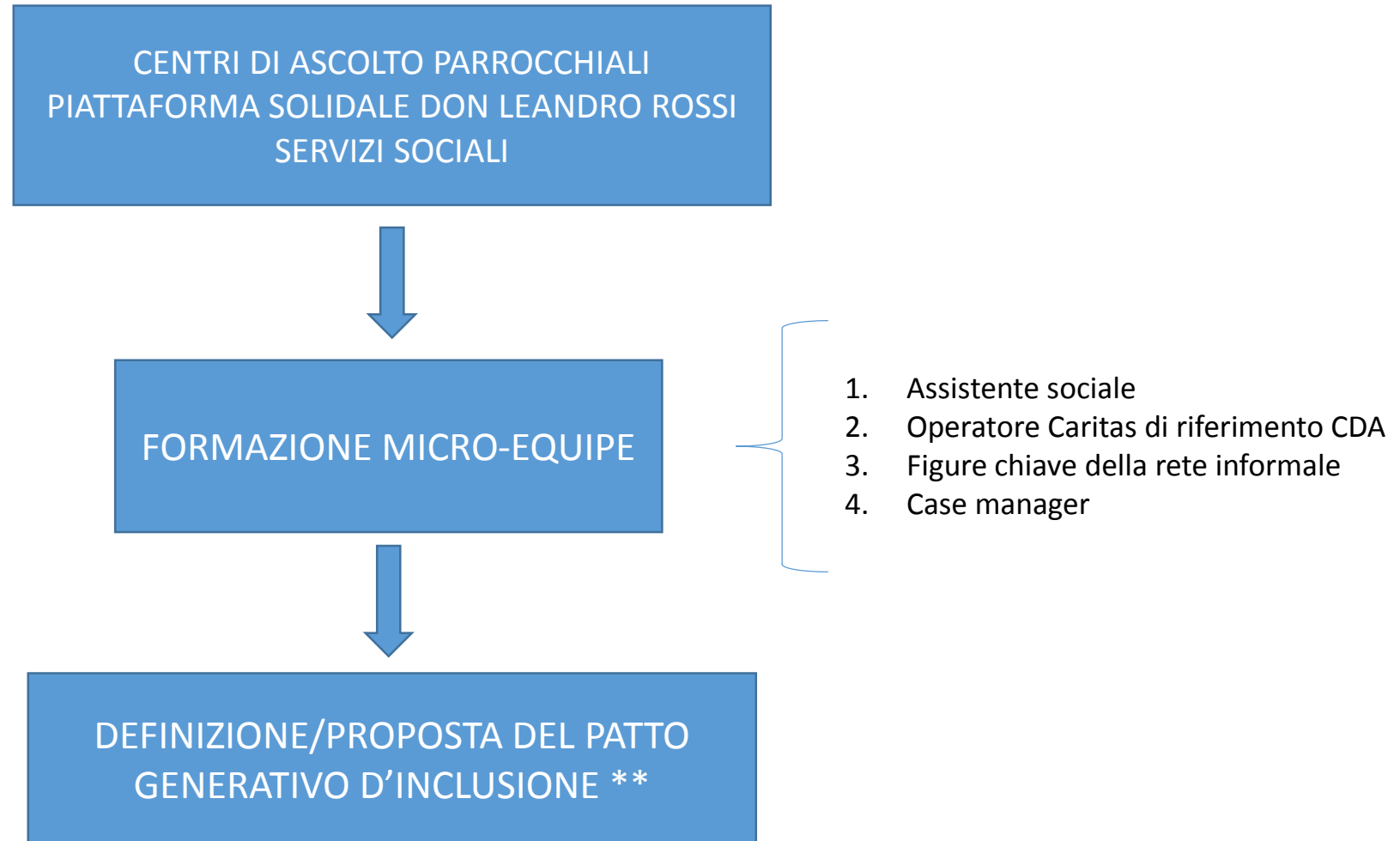
I principali luoghi entro cui i singoli cittadini possono intercettare individui vulnerabili sono:

- scuole, asili nido e servizi educativi
- doposcuola e oratori parrocchiali
- parrocchie
- associazioni sportive, ludico-ricreative
- associazioni e gruppi informali delle comunità di riferimento.



Fase 3 e 4. CREAZIONE MICRO-EQUIPE e DEFINIZIONE DEL PATTO GENERATIVO

Valutata l' idoneità del nucleo sulla base dei requisiti dei beneficiari i



** Cos'è il PATTO GENERATIVO D'INCLUSIONE?

Il patto è un documento di **responsabilità condivisa** tra la micro-equipe e la famiglia (nel nome del titolare del patto), dove sono espressi:

- gli interventi* da compiersi per il nucleo familiare per la fuoriuscita dalla situazione di fragilità
- le modalità di riattivazione e restituzione che la famiglia si impegna a mettere in campo a favore della comunità in cui vive.



* Quali azioni e possibili interventi?

AIUTO EMERGENZIALE



Solo una tra queste possibilità:

- Materiale prima infanzia
- Affitto
- utenze

LAVORO



- inserimento lavorativo

SERVIZI COMPLEMENTARI E EDUCAZIONE



Sostegno al pagamento

- rette asilo nido, scuola dell'infanzia
- Pasti mensa

Per il dettaglio delle informazioni, vedere vademecum fornito.

Fase 5. VALUTAZIONE DEL PATTO NEL COMITATO RISTRETTO

Dopo aver definito il patto generativo d'inclusione da parte della microequipe:



Il comitato Ristretto può proporre modifiche al Patto.
Responsabile della micro equipe: FA FIRMARE IL PATTO DEFINITIVO PERSONALIZZATO E LO AVVIA.

Fase 6. AVVIO AZIONI PREVISTE NEL PATTO

APPROVAZIONE DEL PATTO GENERATIVO
DA PARTE DEL COMITATO RISTRETTO



```
graph TD; A[APPROVAZIONE DEL PATTO GENERATIVO DA PARTE DEL COMITATO RISTRETTO] --> B[DEFINIZIONE DELLE MODALITA' DI ATTUAZIONE DELLE AZIONI, IN ACCORDO TRA IL COMITATO RISTRETTO E IL RESPONSABILE DELLA MICROEQUIPE]; B --> C[IL RESPONSABILE DELLA MICROEQUIPE: -COMUNICA ALLA FAMIGLIA E ALLA MICROEQUIPE L'APPROVAZIONE DEL PATTO E LE MODALITA' DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI - SI OCCUPA DI FAR CONTROFIRMARE A TUTTA LA MICROEQUIPE IL PATTO GENERATIVO];
```

DEFINIZIONE DELLE MODALITA' DI
ATTUAZIONE DELLE AZIONI, IN ACCORDO
TRA IL COMITATO RISTRETTO E IL
RESPONSABILE DELLA MICROEQUIPE

IL RESPONSABILE DELLA MICROEQUIPE:
-COMUNICA ALLA FAMIGLIA E ALLA MICROEQUIPE
L'APPROVAZIONE DEL PATTO E LE MODALITA' DI
ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI
- SI OCCUPA DI FAR CONTROFIRMARE A TUTTA LA
MICROEQUIPE IL PATTO GENERATIVO

Fase 7. MONITORAGGIO

La micro equipe una volta definito il patto (FASE 6) monitora l'andamento e informa il case manager.

Tutto il progetto Comunità energetiche cercherà di:

- Coordinarsi con la rete territoriale attraverso i Tavoli Territoriale*
- Privilegiare l'auto-promozione e attivazione della persona*
- Promuovere l'attivazione dei cittadini come «antenne» informali sul territorio*

Per INFO: contatta la mail di progetto

comunitaenergetichelodi@gmail.com

Grazie dell'attenzione!

